

---

## **Social media: Aiart su nudo Ferragni, “impariamo dalla piccola Giulia invece di censurarla”**

“Continua a fare discutere il caso del selfie nuda di Chiara Ferragni e la reazione di Giulia, adolescente di 11 anni che si chiede ‘quale sia il messaggio per noi ragazzine: che per farci notare dobbiamo mostrare il nostro corpo?’ Tra commenti favorevoli e contrari il suo profilo Instagram viene bannato”. Lo ricorda l’Aiart in una nota. “La libertà di opinione è garantita dalla Costituzione – commenta Giovanni Baggio, presidente nazionale dell’Aiart – la violenza si esprime in tanti modi anche con queste censure di chi ha pareri diversi e sacrosanti sulla femminilità e sulla sessualità. Impariamo da Giulia invece di censurarla. Mi chiedo anche – continua Baggio – quale sia il senso dei controlli e dei divieti se poi in realtà ciascuno può aggirarli senza alcuna difficoltà e quindi accedere ad un servizio che in realtà chiederebbe un’età più matura. Il caso di Giulia non è un’eccezione, bensì la regola. Il numero dei ragazzi di età inferiore ai 13 anni che accede ai social è in aumento”. Il presidente dell’Aiart tiene a precisare che “l’undicenne, pur avendo violato il regolamento di accesso a Instagram, esprime un legittimo dubbio e una critica a chi dovrebbe essere un modello”. “Capovolgendo così i ruoli: per cui è la potenziale fruitrice di un messaggio che mette in discussione il ruolo della cosiddetta influencer che è anche madre e fa riflettere sull’efficacia diretta e indiretta di certi contenuti” Così l’associazione cittadini mediali si domanda anche quanto sia giusto stabilire un’età minima di accesso ai social e si torna a domandarsi sul loro ruolo. In questo caso, allora, è il contenuto con la potenza del social che automaticamente provoca un’identificazione, si tratta quindi di casualità o di correlazione?”.

Filippo Passantino